



COMUNE DI LIVORNO

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO PERSONALE NON DIRIGENTE - ANNO 2011



1) Premesse

Le parti danno atto che, alla luce dell'art. 40 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i, la contrattazione determina i diritti e gli obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro, nonché le materie relative alle relazioni sindacali, e condividono il principio per cui il sistema delle relazioni nel rispetto dei distinti ruoli e responsabilità, dell'ente e delle organizzazioni sindacali, è definito in modo coerente con l'obiettivo di contemperare l'esigenza di incrementare e mantenere elevate l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati con l'interesse al miglioramento delle condizioni di lavoro ed alla crescita professionale del personale.

Con l'applicazione del contratto, pur nei forti limiti prescritti dalle più recenti normative, si intende dunque fornire un contributo al miglioramento della funzionalità dei servizi, per accrescere i livelli di efficienza ed efficacia nella gestione delle risorse, riconoscere la qualità delle prestazioni lavorative individuali, e valorizzare le capacità professionali dei lavoratori.

Le parti danno infine atto che le risorse aggiuntive sono attivate dall'amministrazione nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale, nei limiti dei parametri fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e analoghi limiti di contenimento della spesa, nel rispetto infine dei principi in materia di misurazione e valutazione delle performance, di cui al d.lgs. n. 150/2009, recepiti dall'amministrazione con la specifica disciplina regolamentare approvata con deliberazione di GC n. 115/2011.

Negli ambiti predetti le parti, dando atto della complessiva disponibilità di risorse per il fondo 2011, registrano perciò che queste sono determinate alla luce di quanto previsto dalle recenti manovre finanziarie, che impongono tra l'altro che le risorse attivabili per il 2011 non siano superiori a quelle attivate per il fondo del passato anno 2010, e che esse siano tra l'altro ridotte in misura proporzionale rispetto all'accertata riduzione del personale in servizio.

Nelle more del consolidamento degli orientamenti volti a definire con maggiore determinatezza quali specifici istituti è da ritenere che possano esser esclusi dalle limitazioni di cui sopra, si dà infine atto che nel calcolo utile al fine di

operare detta riduzione, in osservanza delle indicazioni del dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (circolare n. 12/2011), va tenuto presente che il numero di dipendenti in servizio al 31/12/11, dato da confrontare con l'entità del personale in servizio il 1/1/11 e con i rispettivi dati del 2010, è al momento soltanto stimato, e quindi soltanto a consuntivo si potrà consolidare il conteggio effettuato. Ciò, unitamente alla risoluzione di alcuni residui dubbi interpretativi, tra l'altro in merito alla stessa metodologia da utilizzare per il calcolo delle riduzioni, potrebbe dar luogo ad eventuali rimodulazioni delle disponibilità complessive, in seguito anche alle ulteriori indicazioni che potrebbero successivamente pervenire dalla Ragioneria Generale dello Stato, dalla Funzione Pubblica o dalla Corte dei Conti, in materia di riduzione delle risorse stesse e di inclusione (o meno) di specifiche spese per determinati istituti contrattuali nel 'tetto' del fondo 2010 (in particolare quelle attinenti alle destinazioni di cui alla lett. k dell'art. 15 c. 1 ccnl 1/4/99, ma anche le quote eventualmente residue dal fondo del precedente anno 2010).

Le parti richiamano infine i contenuti dell'intesa del 10/10/11 in merito, in particolare, all'impegno a finanziare il c.d. progetto stadio, nonché l'accordo del 23/11/11 con cui vengono definiti i criteri di corresponsione degli incentivi per la partecipazione a detto progetto.

Premesso quanto sopra, e fatti comunque salvi gli eventuali esiti della verifica ispettiva effettuata nei mesi scorsi da parte della Ragioneria Generale dello Stato in merito alle spese per la contrattazione effettuate nelle annualità passate ed alle modalità di applicazione degli istituti contrattuali, le parti convengono sui seguenti criteri di destinazione delle risorse decentrate 2011.

2) Criteri di ripartizione e destinazione delle risorse

A seguito delle destinazioni già stabilite nei precedenti accordi sindacali sottoscritti, si dà atto che una quota consistente delle risorse del fondo 2011 corrisponde ad una spesa ad oggi già consolidata, che tra l'altro ha già interessato il pagamento a carico del fondo 2011 di quanto riferito in particolare a retribuzioni con cadenza di pagamento mensile, per il pagamento quindi delle progressioni economiche, delle indennità di comparto, di turno, rischio, per maggiorazioni orarie, e delle indennità per specifiche indennità professionali.

Si ritiene altresì di dover mantenere invariati i budget di spesa per le posizioni di responsabilità riconosciute nell'ente, già peraltro in buona misura liquidate, quindi per le retribuzioni delle posizioni organizzative ed alte professionalità, per coloro ai quali sono stati affidate responsabilità di funzione, nonché per la corresponsione dei compensi per i disagi.

Le parti convengono sulla destinazione delle somme che - tolte le competenze predette e integrate con le risorse aggiuntive - residuano nel fondo al sistema di valutazione delle prestazioni, di cui al Sistema regolamentare vigente nell'ente introdotto proprio a partire dal corrente anno 2011, nonché in quota parte pari ad € 25.000 per i pagamenti delle prestazioni per la realizzazione del progetto stadio, parte di competenza 2011.

Come tra l'altro previsto dallo stesso Sistema di valutazione, di tale quota, destinata alle c.d. performances del personale, si ritiene di dover destinarne

una parte, nel limite del 5%, ad integrazione della quota corrispondente al premio per le prestazioni individuali a quei dipendenti impegnati nell'ambito di quegli uffici e servizi caratterizzati da particolari organizzazioni del lavoro che richiedono ordinariamente interventi e presenze in servizio al di fuori delle sequenze standard di servizio svolte dalla maggioranza degli uffici. La somma viene individuata in € 20.000, ed andrà dunque assegnata al personale di quei settori (peraltro già individuati, per il 2010, nell'accordo dell'11/5/11), appartenente a quelle strutture non assoggettate a turni, o prestazioni straordinarie, ma dotate di flessibilità organizzativa tale da richiedere una maggiore articolazione delle presenze durante tutto l'anno e durante l'arco di svolgimento di ciascuna settimana lavorativa (uff. Anagrafe, Stato Civile, Gabinetto del Sindaco, Urp, Assistenti sociali, Cimiteri).

Si rinvia alla *tabella allegata* per una più precisa ricognizione degli effetti di tutto quanto sopra riportato sulla ripartizione dell'intero fondo.

3) Valori fattispecie e procedure di corresponsione di altri compensi

Si confermano i criteri di corresponsione dei compensi e delle indennità secondo quanto già stabilito nei precedenti accordi sindacali sottoscritti, integrati, per quanto riguarda le forme di incentivazione della produttività, da quanto in vigore nell'ente relativamente al sistema di valutazione delle performance. Si dà atto, peraltro, che dette clausole contrattuali risultano adeguate alle recenti disposizioni riguardanti la definizione degli ambiti riservati rispettivamente alla contrattazione ed alla legge, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 141/2011, contenente l'interpretazione autentica dell'art. 65 c. 1 del d.lgs. n. 150.

In particolare si confermano modalità e criteri relativi all'assegnazione delle indennità per compiti di responsabilità, comprese le situazioni di responsabilità delle figure professionali di cui all'art. 17 c. 2 lett. i) ex art. 36 CCNL del 22/1/04, di assegnazione delle quote per disagi, rischio, maneggio valori, e dei compensi per prestazioni e risultati previsti da specifiche disposizioni di legge (art. 15 c. 1 lett k e art. 17 c. 2 lett. g).

A quest'ultimo proposito si afferma tuttavia, con riferimento specifico ai compensi per le progettazioni e pianificazioni ex d.lgs. 163/2006 (codice dei contratti pubblici, ex L. Merloni), l'esigenza di ridefinire la specifica disciplina di loro attribuzione, approfondendo in particolare gli aspetti concernenti le compatibilità e compensazioni tra indennità di risultato e specifici ulteriori compensi relativamente ai titolari di posizione organizzativa ed alta professionalità, e stabilendo l'aliquota da applicarsi sugli importi posti a base di gara per la realizzazione di opere o lavori, dopo l'avvenuta abrogazione del c. 7-bis dell'art. 61 del d.l. 112/2008 da parte dell'art. 35 c. 3 L. 183/2010 (c.d. collegato lavoro).

Si rinvia a tale ultimo proposito ad una successiva *coda contrattuale* per il proseguimento del confronto, che necessariamente dovrà interessare altresì le delegazioni trattanti della dirigenza, e la definizione del nuovo regolamento, in parziale sostituzione di quello tuttora vigente di cui ai precedenti accordi decentrati (in ultimo quello del 14/4/09).

Uguualmente per i compensi destinati all'avvocatura, ex r.d. n. 1578/1933 ed art. 27 ccnl del 14/9/00, le parti si impegnano a svolgere un confronto al fine di verificare la sussistenza di eventuali esigenze di rettifica della relativa disciplina ad oggi vigente.

Le parti si impegnano infine ad effettuare in tempi brevi un esame congiunto della tematica concernente l'utilizzo delle risorse aggiuntive relative al recupero ICI derivanti dall'applicazione dell'art. 3 c. 57 della L. 662/96 e dell'art. 59, c. 1 lett. p) del d. lgs. 446/1997, alla luce delle recente pronuncia dell'Aran n. 14198/2011.

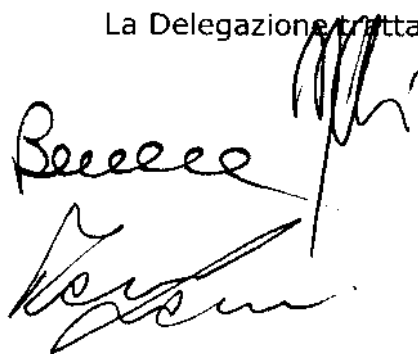
Si confermano in ultimo i parametri già individuati nell'accordo del 3/8/11 per la ripartizione degli incentivi conseguenti alla convenzione con il consorzio ATO, ai sensi dell'art. 43 della L. 449/97 e dell'art. 4 ccnl del 5/10/01.

Livorno, 13 dicembre 2011

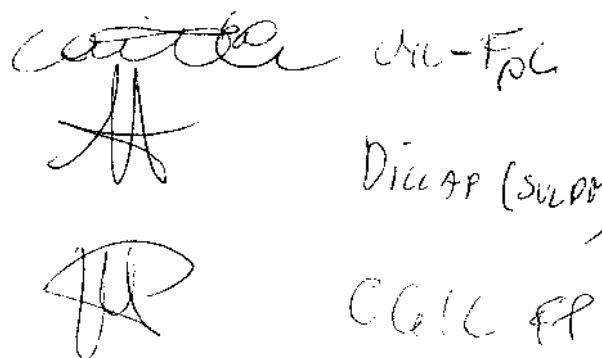
La Delegazione trattante di parte pubblica

la R.S.U.

le OO.SS. di Categoria







DESTINAZIONE RISORSE DECENTRATE 2011

fondo P.O. e A.P.	1.075.000	
progressioni economiche	2.370.000	
turni rischi reperibilità maggiorazioni orarie maneggio valori	770.000	
indennità di comparto	643.000	
indennità insegnanti	91.000	
disagi	80.000	
responsabilità	437.000	20.000
sistema di valutazione delle performance	686.000	641.000
<i>fondo straordinari</i>	340.000	25.000
<i>compensi ex lett k (ici istat ato)</i>	150.000	
	6.642.000	